

*Riceviamo e diffondiamo*

## **ERDOGAN E IL GOVERNO DI GUERRA SONO I RESPONSABILI DEL MASSACRO DI ANKARA**

Almeno 95 persone sono morte e centinaia sono rimaste ferite in un attacco terrorista compiuto con le bombe che ha colpito la Manifestazione per la Pace convocata da organizzazioni dei lavoratori ad Ankara. S

Sedici militanti del nostro partito, tra cui un compagno del Comitato centrale, sono caduti e decine di nostri compagni sono feriti.

Indipendentemente dalla bandiera dietro la quale questo attacco è stato compiuto, il potere che sta dietro questo il terrore e le provocazioni fasciste è quello del presidente Erdogan e dell'AKP, che stanno trascinando il paese nel caos e nella guerra nel tentativo di continuare con il loro dominio.

Sono il Palazzo del governo della guerra e il MIT – i servizi segreti - che hanno avuto sotto la loro sorveglianza chi ha compiuto le atrocità a Diyarbakir il 5 giugno e a Soruc il 20 luglio, ma hanno scelto di non fare nulla.

Lo scopo di questi massacri e provocazioni è quello di realizzare una politica di paura tra la classe operaia e i popoli del paese e di continuare nel loro dominio. È chiaro che la lotta odierna contro questo massacro, l'assalto al Palazzo/governo di guerra che sta dietro ad esso è diventata anche una lotta per il futuro del paese.

**Il terrore e le provocazioni fasciste hanno come obiettivo tutti i popoli e le forze del lavoro!**

Il Palazzo (il Presidente Tayyp Erdogan) e il governo di guerra hanno a lungo persistito nella loro politica di intervento in Siria, attraverso l'appoggio a gruppi barbari come l'IS e Al-Nusra.

Mentre chiudevano il processo dei negoziati sulla questione Curda, mentre compivano una escalation nel conflitto mediante il coprifuoco e le aree di sicurezza speciale, essi trascinavano il Paese indietro, in un clima di guerra. I Curdi che rivendicano una unità basata su eguali diritti, le forze del lavoro e democratiche del paese, i sindacati, i media, gli operai che lottano con lo sciopero per i loro diritti e tutte le forze pubbliche sono state l'obiettivo di questa ondata di attacchi. Inoltre, questi attacchi non sono portati avanti solamente dalle forze del governo; sono anche utilizzate bande che hanno inviato carichi di armi per conto del governo nella battaglia in Siria. Questa politica sta trasformando il paese in un cerchio di fuoco e in un'altra Siria.

**Oggi è il momento in cui ogni luogo si sta trasformando in un campo di battaglia contro questa ondata di attacchi!**

Il paese è a un crocevia: o ci arrendiamo alla politica del Palazzo/governo di guerra che non si fermerà nel portare il paese alla rovina al fine di continuare il proprio potere; oppure solleviamo la lotta per un futuro democratico nel quale, come lavoratori e popoli di qualsiasi nazione, vivremo insieme in pace e fratellanza.

Pertanto, oggi è il giorno in cui solleviamo la lotta in tutti gli angoli del paese per dire "stop" a quelli che vogliono continuare il loro governo nemico del popolo attraverso il terrore e le provocazioni fasciste. Oggi è il momento in cui i lavoratori e il popolo trasformano ogni fabbrica, ogni posto di lavoro, ogni quartiere in un campo di lotta per la democrazia contro questa ondata di attacchi.

**Uniamo le nostre forze per far pagare il conto ai colpevoli del massacro, per fermare il terrore e le provocazioni fasciste; solleviamo la lotta per la democrazia e la pace chiamando allo sciopero generale e alla resistenza generale!**

*11.10.2015*

**Partito del Lavoro (EMEP), Turchia**